

KEEPING AND ATTRACTING SKILLED EMPLOYEES THROUGH FAMILY-ORIENTED DEVELOPMENT OF INDUSTRIAL SECTORS

4° MEETING del progetto Transnazionale

TRENTO, 27 – 29 gennaio 2015

Tappa in GIUDICARIE, 28 gennaio 2015

Intervento Patrizia Ballardini, Presidente Comunità delle Giudicarie

Innanzitutto desidero darvi il benvenuto in Giudicarie, seppure a conclusione di una giornata che mi hanno detto molto intensa tra le nostre montagne ed a contatto con i nostri operatori.

Prima di condividere con voi la sintesi del percorso condotto dalla Comunità delle Giudicarie rispetto alle politiche familiari e della conciliazione, ritengo importante una breve premessa di inquadramento.

Che cosa è la Comunità di valle?

Le Comunità di Valle sono enti intermedi tra la Provincia autonoma di Trento ed i Comuni. La Comunità delle Giudicarie è la più grande del Trentino e si estende per circa un quinto del territorio provinciale, con un'altitudine che varia dai 302 sino ai 3558 m. s.l.m. della Presanella, massiccio che fronteggia le Dolomiti, nel cuore del Parco Naturale Adamello Brenta. Il nostro territorio si caratterizza per un elevatissimo grado di biodiversità, associato ad un paesaggio multiforme di grande pregio. Accogliamo due Patrimoni dell'Umanità riconosciuti dall'Unesco: le Dolomiti di Brenta e le Palafitte di Fiavè. Dal 1° gennaio 2015, le Giudicarie comprendono 36 Comuni (erano 39 ed ora è avviato un percorso di fusione tra le amministrazioni) ed oltre 100 piccoli centri abitati.

La Comunità delle Giudicarie (CdG) e la Famiglia

- Abbiamo posto la **Famiglia al centro delle linee programmatiche**, quale **fulcro attorno al quale costruire la pianificazione**: certamente le politiche sociali (competenza istituzionale della CdG), ma anche le politiche di gestione dei rifiuti, la politica urbanistica, il piano per la viabilità e mobilità. Le parole chiave che hanno guidato e guidano la nostra azione sono: famiglia, giovani, lavoro, economia, sviluppo sostenibile;

- Famiglia al centro nella pianificazione, quindi, e, al tempo stesso, anche rispetto alla **erogazione dei servizi specifici ‘istituzionalmente’ attribuiti alle Comunità di Valle**, ma anche con **l’attivazione di progetti “speciali”**, costruiti a partire dalle esigenze emerse in una accurata fase di ascolto della popolazione;
- Accanto a questo, l’impegno per **favorire la cultura della conciliazione famiglia lavoro**, nell’ambito della organizzazione ed all’esterno.

Nel concreto, che cosa ha costruito e realizzato la Comunità in questi primi quattro anni, a beneficio delle Famiglie?

A. La famiglia quale filo rosso nella PIANIFICAZIONE, per la costruzione di:

- Piano Territoriale di Comunità (piano urbanistico che si colloca tra il Piano provinciale ed i Piani regolatori dei Comuni), con particolare attenzione a temi essenziali per favorire il benessere delle famiglie (a titolo di esempio: mobilità sostenibile, riduzione consumo territorio, valorizzazione paesaggio, riqualificazione aree compromesse, integrazione turismo agricoltura, gestione boschiva sostenibile, ...)
- Piano Sociale
- Piano mobilità e viabilità
- Piano per la famiglia (prima e ad oggi unica Comunità di valle ad averlo voluto, costruito ed approvato, nel 2012)

B. Servizi istituzionali per la Famiglia, erogati dalla Comunità delle Giudicarie:

- **servizio mensa** (circa 3.000 famiglie beneficiarie all’anno; 300.000 pasti anno distribuiti,..); **assegni di studio**: un aiuto economico per le famiglie che devono affrontare ingenti spese per la frequenza di scuole che non hanno sede in Giudicarie; **facilitazioni di viaggio**, un contributo destinato a studenti delle superiori, che si trovano a dover frequentare scuole non fornite da servizio di trasporto pubblico;
- **servizi sociali** (circa 2.500 famiglie beneficiarie all’anno)
- servizio **gestione rifiuti** (beneficiaria tutta popolazione, famiglie, enti ed imprese; in Giudicarie significa gestire: 450 isole ecologiche, 16 CRM Centri Raccolta Materiali, 1 CRZ Centro Raccolta Zonale, una discarica)
- servizio **edilizia pubblica e agevolata** per famiglie con particolare disagio economico (circa 1.000 famiglie beneficiarie)

c. [Progetti speciali, elaborati dalla Comunità delle Giudicarie coinvolgendo altri attori territoriali in una logica di rete ed attuati negli ultimi due anni:](#)

- **Sportello famiglia:** attivato uno sportello informativo dedicato alle famiglie, per fornire informazioni chiare, puntuali ed aggiornate rispetto a tutti i servizi disponibili perle famiglie nelle diverse fasi di vita (numero verde 800 364 364 – mail: family@comunitadellegiudicarie.it); iniziativa in collaborazione con la rete di enti ed istituzioni territoriali e provinciali che hanno sottoscritto l'accordo di obiettivo legato al progetto; accessi in linea con quelli dell'omologo sportello attivato a livello provinciale, in relazione ai tempi di apertura settimanale;
- **Corsi formazione e sportello tate e badanti:** attivati in collaborazione con Agenzia del Lavoro, Coop Impresa Solidale, Cooperativa Sociale Assistenza, L'Ancora, Cooperjob, per favorire la nascita di figure professionali qualificate per supportare le famiglie con bambini ed anziani, e quindi agevolare l'incontro tra domanda ed offerta; 30 figure professionali formate il primo anno; in attivazione un nuovo percorso formativo;
- **Progetto genitorialita':** insieme di iniziative dedicate alla genitorialità, per supportare ed accompagnare i genitori nel loro compito più complesso ed al tempo stesso più affascinante, in ciascuna fase della vita dei loro figli, realizzate in collaborazione con enti ed amministrazioni delle Giudicarie ('familiar...mente', 'genitori di talento', ..);
- Progetto **parco giochi amico:** iniziativa finanziata dalla Comunità delle Giudicarie, per favorire la valorizzazione dei parchi giochi del territorio da parte dei Comuni, con strutture sempre più vicine alle famiglie, residenti ed ospiti;
- Progetto **borse studio** per frequentare la Scuola Musicale delle Giudicarie: intervento della Comunità per favorire l'avvicinamento alla musica, quale forma di cultura a supporto dello sviluppo di bambini, giovani e ragazzi;
- **Progetto "Dopo di noi"**, che prevede iniziative strutturali ed azioni mirate per supportare le famiglie con portatori di handicap;
- **Progetto per combattere la dipendenza da gioco;**
- **Sportello "Alzheimer":** attivato sportello informativo all'interno della sede della Comunità, in collaborazione con APSP di Pinzolo, per favorire la formazione di volontari a supporto delle famiglie con componenti affetti dal morbo;
- Azione comunitaria per **salvare l'ospedale di Tione**, a minaccia di depotenziamento, a partire dalla chiusura del Punto Nascite

Tra i progetti speciali, alcuni hanno messo [al centro i GIOVANI](#)

- **"Giovani, progettiamo il futuro. Insieme!"** – incontri dedicati ai giovani per confrontarsi rispetto a criticità e prospettive economiche e sociali del nostro territorio (circa 250 persone hanno partecipato); coinvolgimento dei rappresentanti dei Piani Giovani nel Tavolo di confronto per la costruzione del piano urbanistico della Comunità;
- **Progetto "TRAINING FOR JOB"** – progetto giunto alla terza edizione, organizzato insieme ad Agenzia per il Lavoro, Piani Giovani ed Istituti Scolastici,

per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro attraverso tirocini estivi in aziende ed enti (nelle prime due edizioni, circa 300 partecipanti)

- **Progetto “ORIENTAMENTO”** (campus, incontri pubblici, incontri personali su orientamento) – organizzato con le Casse Rurali delle Giudicarie (7!), ha coinvolto ad oggi circa 300 giovani

Tra i progetti speciali, alcuni hanno messo [al centro il LAVORO](#), emerso quale area di maggiore criticità negli ultimi anni

- progetto **‘Intervento 19 ed intervento 19 EXTRA’** – con la creazione di opportunità di lavoro per persone socialmente deboli (circa 25 persone ogni anno tramite il progetto provinciale e circa 45 persone aggiuntive all'anno con il progetto “EXTRA” finanziato dalla Comunità)
- progetto **‘Turismo giudicarie 2020’** – finanziamento di progetti specifici legati al turismo outdoor, costruito coinvolgendo le Aziende per il Turismo ed i Consorzi Turistici. Ha portato, tra le altre iniziative, alla costruzione di un boulder park, di una pista da downhill, di un percorso dedicato alle e.bike, di un progetto mirato per la pesca; è significato lavoro per le imprese in fase di realizzazione e per le imprese grazie all'indotto turistico;
- progetto completamento **piste ciclabili Giudicarie** – ideato insieme ai Comuni ed ai loro Consorzi locali (BIM del Sarca e BIM del Chiese), porterà al completamento dei percorsi ciclopedonali in Giudicarie ed alla connessione degli stessi con il resto del Trentino. Obiettivo: collegare le Dolomiti al Lago di Garda in bicicletta, a beneficio di residenti ed ospiti, con conseguenti impatti sull'economia e sul sociale;
- progetto **‘Terme giudicarie’** – costruito mettendo in rete le Terme Val Rendena con le Terme di Comano, per progetti di sistema a beneficio della popolazione delle Giudicarie (giornate ‘Terme aperte’ e giornate ‘Prevenzione attraverso le terme’) con un positivo ritorno di immagine anche oltre i nostri confini – in due anni hanno aderito all'iniziativa circa 300 persone

D. [La comunità delle Giudicarie e la conciliazione famiglia – lavoro](#)

Premessa

Comunità Giudicarie:

84 dipendenti - 80% occupati genere femminile

Età media occupati: 40 anni

64% impiegati; 88% a tempo indeterminato

Basso turnover

Congedi parentali nell'ultimo anno: 7

Obiettivo

- sistematizzazione e consolidamento delle politiche di conciliazione già operative nell'ente dal quale la CdG deriva (il cosiddetto ‘Comprensorio’), promuovendo

una cultura della conciliazione e allargando le prassi ed i progetti in essere sia all'interno che all'esterno della istituzione;

- promozione della cultura della conciliazione sia dentro che fuori la propria organizzazione (C/O piano famiglia, distretto family, singoli progetti speciali, ..)
- flessibilità della struttura organizzativa e pratica conciliativa sistematica

Grande attenzione al tema della conciliazione, tra i pionieri in Provincia, con una serie di iniziative e progetti realizzati, tanto da ottenere la certificazione Family Audit da parte del Ministero (tra i primi 50 enti in ambito nazionale italiano).

Interventi, alcuni esempi:

- Estensione della flessibilità degli orari a più figure e uso di banche ore flessibile (fruttori della flessibilità di orario: 98%);
 - riordino dei part time temporaneo, regolamentandone tempi e modalità di utilizzo;
 - aumento della flessibilità della pausa pranzo e della conseguente modifica dell'orario obbligatorio, purché compatibile con le esigenze dei cittadini ;
- Progettazione dei corsi di formazione sul tema conciliativo,
 - formazione dei Capi Ufficio sulla valutazione e sulla gestione delle esigenze di conciliazione del personal
 - percorsi formativi / supervisione di gruppo (plenario e/o per settore) finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali dei dipendenti, e in particolare sulla gestione del tempo e sulla conciliazione famiglia-lavoro
- Uso di un sistema informatico e informativo che facilita la gestione del tempo lavoro;
 - adozione software per la gestione delle presenze e delle richieste via web di ferie / permessi / missioni
 - lavoro da remoto per il reinserimento graduale da assenze lunghe
 - area sito della CdG riservata per veicolare info a dipendenti e coinvolgerli rispetto modalità di conciliazione e opportunità
 - utilizzo video conferenza come modalità per formazione e riunioni che coinvolgono più sedi
- Creazione di uno spazio allattamento e cambio pannolini in CdG;
- Piano Famiglia; Sportello Famiglia; Progetto Assistenti Familiari e *Baby Sitter* ... e progetti citati prima

Risultati parziali, 'work in progress'

- analisi mirata (con capi ufficio) su compatibilità con i vincoli di sostenibilità economica, normativi o strutturali;
- maggior consapevolezza del personale rispetto alle dinamiche conciliative;
- maggiore capacità di lavorare in gruppo // percepita esigenza di maggiore trasversalità;

Criticita'

La relativa rigidità imposta dal blocco delle assunzioni per gli enti pubblici e dalla spending review